

Andrea Marchesini

1973, Italia

Nato a Verona, vive e lavora a Barbarano Vicentino.

Figlio d'arte, frequenta lo studio della madre crescendo tra le suggestioni della pittura. Studia arte a Londra visitando mostre e frequentando quotidianamente musei e gallerie. In particolar modo alla Tate Gallery si avvicina all'opera di Turner, la cui pittura di pura luce lo riporta alla grande lezione coloristica dei veneziani.

Vive due anni a Dublino visitando luoghi incontaminati con segni di culture che saranno la base per le sue serie pittoriche: "Tracce" e "Città del Silenzio". Apparizioni miste a stratificazioni, impronte, crepe e crateri che scavalcano giorni, anni, secoli e millenni ricreano atmosfere di un mondo pluriculturale e multietnico, luoghi e simboli che fanno parte del cammino dell'uomo, dove l'uomo è assente mentre la natura si riappropria del proprio spazio.

A Barcellona viene a contatto con l'opera di Mirò e con il suo mondo coloristico che fa esplodere i suoi quadri, mentre a Roma, dove vive e lavora dal 2003 al 2006, ritrova le origini dell'arte classica. Si dedica inoltre alle grandi tele ed arazzi che appartengono alla tematica "Affabulando", "Oltre la siepe", "Satyricon 2016" ed "Action" dove usa liberamente tutti i linguaggi del suo tempo e del passato mescolandoli con quelli del cinema, fumetto, cartoons e satira.

Si configura così una pittura in cui emergono elementi astratto-espressionisti con grande forza. L'energia comunicativa esplose nelle alternanze e sovrapposizioni coloristiche, dove i tracciati interiori s'impongono sulla esteriorità della pittura attraverso la sinterizzazione sostanziale del gesto energetico. Quella di Marchesini è una pittura d'emozione, gestuale, forte e decisa, predisposta ad affascinare lo sguardo dello spettatore.

Nel novembre 2017 viene invitato a Hong Kong dove riceve un premio internazionale della critica d'arte.

Mostre più recenti

- 2016: Bologna Galleria Wikiarte;
Padova Galleria La Teca;
Stoccarda, Istituto Italiano di Cultura;
Padova permanent artist of M.A.G. Mediolanum Art Gallery
Padova Galleria Govetosa;
- 2017: Montecchio Maggiore (Vicenza) Nuova Galleria Civica;
Bologna Galleria Wikiarte permanent artist;
Vicenza Idea di Luisa Amatori;
Padova M.A.G. Mediolanum Art Gallery;
London ART LANDMARK LONDON;
Seul Haegeumgang Theme Museum;
- 2018: Firenze Dance Accademy Center;
Limena Banca Mediolanum;
Genova Palazzo Franchi;
Padova Galleria Govetosa;

Arzignano Banca Mediolanum;
2019: Museo Casa dei Carraresi Treviso;
Bioatelier Alassio;
Galleria Ess&rre porto turistico di Roma;
Artender Alassio;
Atelier Gianni Di Muro Alassio;
Albenga Palazzo Oddo;
2020: "Maramaldo" i luoghi del cibo e della mente (chiesa rupestre) Lajatico;
Galleria Vico Spinola Savona;
2021: Sala Hannover, Toscana Resort Castelfalfi;
Art Gallery & Vicenza; 2021 Eugin Vicenza;
2022: Sacripante Gallery Roma;
Galleria Vico Spinola Savona;
Art Gallery & Vicenza;
GART Arte Contemporanea, Neive

Fiere

2016: Padova Arte Fiera;
2017: New York Art Expò;
Stupinigi Palazzina di caccia "Biennale degli artisti 2017";
Padova Arte Fiera;
Milano Grand Art Modern & Contemporary Fine Art Fair;

Premi

2017: Hong Kong premio "Contemporary Artist-WCA SPECIAL AWARD";

Andrea Marchesini

1973, Italy

Born in Verona, he lives and works in Barbarano Vicentino.

A child of art, he attended his mother's studio growing up amidst the suggestions of painting. He studied art in London visiting exhibitions and frequenting museums and galleries daily. Particularly at the Tate Gallery he approached the work of Turner, whose painting of pure light brought him back to the great coloristic lesson of the Venetians.

He lives two years in Dublin visiting unspoiled places with signs of cultures that will be the basis for his pictorial series, "Traces" and "City of Silence." Appearances mixed with stratifications, footprints, cracks and craters that bypass days, years, centuries and millennia recreate atmospheres of a multi-

cultural and multi-ethnic world, places and symbols that are part of man's journey, where man is absent while nature reclaims its space.

In Barcelona he came into contact with the work of Miró and his coloristic world that makes his paintings explode, while in Rome, where he lived and worked from 2003 to 2006, he rediscovered the origins of classical art. He also devotes himself to large canvases and tapestries that belong to the theme "Affabulando," "Oltre la siepe," "Beyond the hedge," "Satyricon 2016" and "Action," where he freely uses all the languages of his time and the past, mixing them with those of cinema, comics, cartoons and satire.

This configures a painting in which abstract-expressionist elements emerge with great force.

Communicative energy explodes in coloristic alternations and superimpositions, where inner tracings impose themselves on the exteriority of painting through the substantial sintering of the energetic gesture. Marchesini's is a painting of emotion, gestural, strong and decisive, predisposed to fascinate the viewer's gaze.

In November 2017 he was invited to Hong Kong where he received an international art critics' prize.